

Camera dei Deputati

**Legislatura 13**  
**ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/1998**  
presentata da **SERVELLO FRANCESCO** il **11/07/2000** nella seduta numero **882**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**  
**MINISTERO DELL'INTERNO**  
**MINISTERO CON L'INCARICO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELL'INTERNO**, data delega **07/20/2000**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 11/07/2000  
INTERLOCUTORIO IL 20/07/2000

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

COMUNI, REATI DI TERRORISMO E DI EVERSIONE, TOPONOMASTICA, VITTIME DI AZIONI CRIMINOSE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

**GEO-POLITICO :**

CODOGNO (LODI+ LOMBARDIA+)

**TESTO ATTO**

Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile. Premesso: che le invocazioni di una chiusura definitiva della stagione degli odii ideologici in cui gli avversari politici erano considerati alla stregua di "nemici" da abbattere sono state, di recente, ulteriormente smentite dalla discutibile decisione del prefetto di Lodi, Domenico Gorgoglione, che, sulla scorta del parere negativo (contraddetto da una vasta realtà) della Società Storica Lombarda, ha negato, all'amministrazione comunale di Codogno (Lodi), di intitolare una via a Sergio Ramelli, ucciso nel 1975 da estremisti di sinistra; che la decisione di "vietare" l'intitolazione di una strada a Ramelli ha un sapore discriminatorio: come se la morte violenta di un giovane di destra, colpito da un odio ideologico e ingiustificato, dovesse essere "oscurata", ignorata e, quindi, in qualche modo negata; che un segnale di diverso tipo avrebbe contribuito a rendere giustizia alla verità su una storia ancora da scrivere, proprio perché così vicina, proprio perché quei lutti e quelle tragedie - di cui anche l'omicidio di Ramelli è simbolo - attendono ancora un atto riparatore e un tributo di rispetto che a tutt'oggi sono ostinatamente negati; che è oltraggioso delle regole di una democrazia civile che si possa impedire ad un'amministrazione comunale democraticamente eletta di intitolare una via ad un giovane il cui diritto alla vita, sacro per l'intera collettività, è stato negato dall'odio di una fazione, l'interrogante chiede di conoscere quali interventi urgenti si intenda effettuare. (4-19998)